

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CARPIANO Provincia di Milano

*** COPIA ***

Affissa all'Albo Pretorio
il 05/07/2010

OGGETTO : ESAME MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER CARPIANO" IN DATA 14/05/2010 PROT. 4360 AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 18 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.	NR:	24
	DATA:	31/05/2010

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** alle ore **20.30** Solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avviso scritto nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale, sono stati convocati per la seduta odierna tutti i Consiglieri Comunali

Fatto l'appello nominale risultano:

N. Ordine	Cognome e Nome	Presenza	Assenza
1	RONCHI FRANCESCO	X	
2	ZANNINO NATALE	X	
3	BRANCA PAOLO	X	
4	PEDERSOLI LAURA	X	
5	TURLE DANIELE	X	
6	GUALTIERI PRIMO	X	
7	DALLA TORRE LIVIA	X	
8	SAMARATI MELISSA	X	
9	TIBERIO FEDERICO	X	
10	COLLEONI ALESSANDRO	X	
11	BRUNI ANDREA	X	
12	FINELLI LUANA	X	
13	ABBATINALI MARIA ROSA		X
		12	1

Partecipa all'adunanza la dott.ssa Russo Anna, Segretario Comunale.

Il dott. Ronchi Francesco nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

È presente, senza diritto di voto, l'Assessore Tosi Gaetano, che non riveste la carica di Consigliere Comunale.

ESAME MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER CARIPIANO" IN DATA 14/05/2010, PROT. 4360 AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 18 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Gli interventi e le dichiarazioni di voto in merito al presente punto dell'o.d.g. sono quelli che risultano dalla registrazione della seduta su file audio, agli atti del Comune.

Il dibattito attinente la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Insieme per Carpiano" in data 14/05/2010 prot. n. 4360 ai sensi degli artt. 15 e 18 del vigente regolamento del Consiglio Comunale è quello che risulta dall'estratto del verbale della seduta consiliare depositato presso l'Ufficio segreteria nel testo seguente:

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Passiamo al punto 4: Esame mozione presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Carpiano", in data 14 maggio 2010, Protocollo n. 4360, ai sensi degli articoli 15 e 18 del vigente regolamento del Consiglio. Prego.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

La leggo?

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Sì sì, la legga.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Ai sensi degli articoli 15 e 18, del regolamento di Consiglio comunale, nonché dell'articolo 39 del decreto legislativo 267/2000, si chiede di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, e comunque entro i termini di legge, la seguente proposta: "Considerati i recenti lavori di riqualifica di via dei Caduti e l'altezza dell'incrocio fra via dei Caduti e via delle Arti, si è posizionato un attraversamento pedonale al quale si accede dai marciapiedi senza scivolo; che le barriere architettoniche nei luoghi pubblici devono essere abbattute e non create; che tale situazione irregolare è stata da noi segnalata nel Consiglio comunale del 30 novembre 2009; si chiede al Consiglio comunale di sollecitare l'Amministrazione comunale affinché vengano realizzati opportuni scivoli sui marciapiedi, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale in questione, con carattere d'urgenza". Aggiungo un velocissimo commento evidentemente: questa problematica è una problematica sul nostro territorio presente anche in altri punti e sollecito - che in questo contesto - a fare una verifica di carattere generale e un piano di intervento progressivo; nel caso specifico aggiungo il fatto che siamo in un tratto di recentissima realizzazione e come tale ritengo che siano anche le possibilità di recuperare quello che è una svista, un errore tecnico, una problematica, essendo tempi piuttosto ravvicinati, e sollecito, sollecitiamo questo tipo di intervento proprio perché barriera architettonica e attraversamento pedonale...

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Risposta allora così poi conclude. Allora, come avevo detto in novembre, non sono state create barriere architettoniche bensì è stato aggiunto un attraversamento dopo che erano già stati fatti e terminati i marciapiedi in granito. Le strisce di attraversamento in tale sede sono state ritenute di completamento alla distribuzione degli attraversamenti di via dei Caduti, perché in realtà lì non ce n'erano. Sono state posizionate a circa quindici metri dall'incrocio, che risulta essere scarsamente in grado di impedire un eventuale accesso di velocità, trattandosi di una curva e non di un angolo novanta gradi. Da qui la distanza dell'incrocio per garantire la sicurezza, infatti è stato messo più dentro possibile. Malgrado questo provvedimento riteniamo però non opportuno per un disabile, soprattutto non accompagnato, di usare tale attraversamento, proprio per la relativa vicinanza alla curva e alle immaginabili conseguenze in presenza di automobilisti responsabili. Essendo presenti nello stesso incrocio nelle immediate vicinanze altri due attraversamenti pedonali, rispettivamente uno con scivoli e l'altro su dosso, ed essendo più corto di ben dieci metri il percorso rispetto all'utilizzo dell'attraversamento in questione - dopo vedremo la planimetria - il disabile attraverserà in sicurezza mediante il percorso alternativo, che oltretutto è più corto di dieci metri; oppure, secondo la propria necessità di destinazione, potrà attraversare la via dei Caduti più avanti, verso il

centro, proseguendo verso via Matteotti e la posta, dove c'è anche un dosso. Quindi queste strisce pedonali non sono per i disabili. Prego Colleoni.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

I casi sono due: o quell'attraversamento pedonale non è in sicurezza per tutti o quell'attraversamento pedonale è per tutti, non esistono attraversamenti pedonali - diciamo - selettivi rispetto alla popolazione. Per cui i casi sono due: o si va a eliminare quello specifico attraversamento pedonale perché costituisce, per una parte di popolazione, un problema, o - in alternativa - si fa quello che deve essere fatto in corrispondenza delle strisce pedonali, cioè lo scivolo per i disabili. Non c'è una... chiederei conferma anche ovviamente agli uffici ma mi sembra talmente evidente, non c'è una distinzione in questo senso, non c'è un attraversamento pedonale privilegiato e un attraversamento pedonale impedito, o c'è e deve funzionare per tutti o non c'è e si deve togliere, rimuovendo le strisce pedonali perché in quel contesto non sono applicabili per la popolazione.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Perché diciamo che è superfluo in realtà perché in pratica è stato aggiunto, pur avendo questa possibilità di percorso, che oltretutto è più corto. Quindi piuttosto lo togliamo, togliamo le strisce pedonali. Il parere dell'Ufficio Tecnico?

Il Geometra Dario IRAGA:

Allora, la normativa non entra così nel dettaglio, cioè le normative di riferimento, sia quella regionale che nazionale, parlano genericamente di percorsi esterni, dove dice che deve essere garantito comunque un superamento delle barriere architettoniche, cioè vuol dire che è sufficiente che per andare da un punto a) a un punto b) una persona diversamente abile abbia un percorso senza barriere architettoniche. Pertanto appunto con questa affermazione non esclude il fatto che ci possano anche essere percorsi con barriere architettoniche. Quindi - diciamo - da un punto di vista squisitamente normativo l'attraversamento pedonale senza scivoli non può continuare a esistere; poi è vero, ce ne sono alcuni che sono inopportuni ma qui ci sono strade dove non siamo ancora intervenuti, ma è un altro paio di maniche. Veramente fu fatto questo ragionamento, cioè al momento dell'ultimazione dei lavori ci si è resi conto che in quella zona un attraversamento sarebbe stato più opportuno per chi era... diciamo più agile nell'attraversare perché era un percorso più breve, abbastanza immediato, ma lo scrupolo che ci siamo fatti proprio è quello che per collocazione è un po' antipatica da un punto di vista della curva, e allora non l'abbiamo reso - diciamo così - disponibile per le persone un po' meno agili, diciamo così. Però ripeto: la norma non esclude la possibilità di un percorso con barriere, semplicemente disciplina che deve esistere almeno un percorso senza barriera. E questo esiste, perché se la direttrice è quella del pedone che percorre la via dei Caduti, che poi diventa via delle Arti, verso il parco degli Aironi, può scegliere di percorrere questo attraversamento sulla via dei Caduti oppure di attraversare prima della rotatoria con abbassamento diciamo, con scivoli, viaggiare sul lato sinistro e poi riattraversare sull'attraversamento pedonale protetto, che c'è subito a monte della rotatoria. Tra l'altro appunto, come diceva il Sindaco, questo percorso, che sembra più articolato, in realtà è di dieci metri più corto rispetto a questo qui. Diciamo che da un punto di vista normativo sta in piedi, da un punto di vista normativo, si tratta di una opportunità; condivido la perplessità del Consigliere Colleoni che dice che allora, se abbiamo qualche dubbio sulla sicurezza, allora meglio eliminarlo. Condivido che da un punto di vista dell'opportunità, più che della squisita disquisizione - diciamo - legale, possa essere condivisibile questa cosa qui ecco.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Bruni.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Io volevo dire che comunque quell'attraversamento pedonale è utile, è utile che ci sia, perché comunque l'alternativa sarebbe quella di fare attraversare agli utenti due volte la strada, quindi due volte una strada molto più trafficata di una terza strada, che è praticamente una strada quasi... quasi una strada chiusa di fatto, perché con... non è una strada chiusa chiaramente... Int...No, certo, però voglio dire: rispetto a qualche anno fa, da quando è stato introdotto il senso unico, chiaramente ha un volume di traffico

nettamente inferiore. Poi non possiamo ovviamente parlare, cioè dire "Sì, questo è per gli utenti esperti e magari..." ... Int...Ecco, appunto, cioè non siamo qui a sciare con lo skipass, skipass per utenti esperti oppure lo skilift per tutti, cioè è una cosa... oltretutto non ci sono solo i disabili, ci sono gli anziani, ci sono le mamme e i papà coi bambini, coi passeggini, eccetera. Quindi è utile non solo a una categoria, la più svantaggiata, la più sfortunata, ma anche altre categorie comunque intermedie ecco. La nostra osservazione, che avevamo fatto in novembre, era proprio dovuta a questo, cioè che ce ne sono tanti, tante barriere architettoniche nel nostro Comune, ma sono probabilmente di vecchia data. E quindi l'intento qual è, il buono proposito qual è? È quello che, via via che si riqualificano delle strade, delle vie, delle piazze, eccetera, di andare verso l'abbattimento di queste barriere architettoniche, e quello che dispiaceva era il fatto di vedere un'opera nuova che non l'aveva - diciamo - quella barriera architettonica non era stata abbattuta.

Il pedone oltretutto... cioè questo può essere stato causato dal fatto che non ci si è accorti, quando si è - diciamo - realizzata l'opera, dell'utilità di quell'attraversamento pedonale, ci si è accorti dopo perché il pedone sceglie sempre la strada più corta per attraversare, sceglie sempre la strada più corta e più conveniente.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

C'è una conformazione particolare della curva che occulta un po' questa zona, capisce?

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Sì sì.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Per cui a un certo punto c'è un certo rischio.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Però comunque ovviamente...

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Mentre una persona non disabile riesce ad attraversare agevolmente.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Certo, però comunque piace poco stare... percorrere un lungo tratto su un attraversamento pedonale, perché si è più a rischio, e lì bisogna attraversare la strada due volte.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Comunque scusi, questo percorso da qui a qui sono cinquantotto metri, da qui a qui, facendo l'altra strada, sono sessantotto metri, questa è matematica.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Eppure i pedoni, anche se quella lunghezza la prendiamo per buona, è vera, però i pedoni preferiscono l'altra soluzione.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Però se uno attraversa su un rettilineo a un certo punto ha una visibilità ottima lui che attraversa e l'automobilista che arriva, questo è indubbio perché la curva occulta la visuale.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Sì sì, no, va bene, ma comunque può andar bene anche... voglio dire: è pericoloso, non va bene, non è sicuro, lo togliamo.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Sto cercando una soluzione per renderlo meno pericoloso ma non saprei quale sia, cioè o mettiamo dossi dappertutto però...

Il Consigliere Andrea BRUNI:

O toglierlo, piuttosto toglierlo, se non è sicuro per gli utenti piuttosto lo togliamo.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Togliamolo. Siete d'accordo?

(N.d.T. Interventi vari fuori microfono)

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Molto meno di altre cose, costa sicuramente di più fare lo scivolo, quello è ovvio, però... Int...lo so che è una battuta però penso che sia il caso piuttosto che toglierlo di realizzare lo scivolo, sarebbe la cosa migliore.

INTERVENTO:

Poniamola in questi termini: la vita umana tendenzialmente costa un po' di più degli scivoli che non ci sono piuttosto che degli attraversamenti pedonali non in sicurezza.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Ma adesso questo è un altro discorso che state facendo, cioè qui si tratta se mettere o non mettere un attraversamento per disabili sotto una curva così, perché qui non abbiamo un angolo a novanta gradi, abbiamo una curva, e sapete che nella curva c'è anche il rischio di accelerare, cioè per gente irresponsabile, no?

INTERVENTO:

Prendiamo atto che c'è un discorso di oggettiva problematica, emerge in questa seduta questo aspetto, evitiamo, veramente evitiamo rischi, ma questo veramente è un suggerimento umano, tecnico, pratico. C'è un rischio? In questo caso un attraversamento per diversamente agili, perché il problema è che se un anziano non passa, passa da quel punto e c'è un anziano che riesce a scendere dal gradino con la lentezza, e viene considerato un problema, perché viene considerato un punto in cui è inopportuno, perché di fatto mi dite questo, è inopportuno che lì attraversino i disabili. Questo è un problema, vuol dire che quell'attraversamento non è sicuro.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

È una curva a rischio, d'altra parte non possiamo mica modificare questa strada.

INTERVENTO:

Non consigliamo l'attraversamento con una carrozzella, con qualsiasi cosa a persone che rischiano, veramente, mettiamoci la mano sulla coscienza, evitiamo rischi.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

È quello che vi dico.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Ma dico: già oggi, già oggi un disabile con un disagio può attraversare e noi non l'abbiamo informato del pericolo che sta correndo.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Ma non qua però, attraversa qui il disabile, scusi eh, perché se non ha lo scivolo non attraversa.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Non ha lo scivolo e magari lo fa lo stesso.

INTERVENTO:

Beh allora, se ci sono le strisce, che è segnaletica orizzontale, e i cartelli di segnaletica verticale, comunque è

un attraversamento pedonale ai sensi del Codice della Strada; se uno viene ferito... a parte che il pedone ha ragione anche quando non attraversa sulle strisce però se qua, a maggior ragione, attraversa sulle strisce ha tutte le ragioni. Però noi abbiamo cercato di fare un ragionamento che va al di là dell'aspetto legale, cioè se uno si fa male delle ragioni non si fa nulla, perché se si fa male delle ragioni non si fa nulla ecco, questo è il ragionamento che abbiamo fatto a suo tempo. Si è inteso - tra virgolette - di farlo arrivare indirettamente il messaggio alla persona diversamente abile; "diversamente abile" non vuol dire l'handicappato vuol dire anche l'anziano, vuol dire anche la mamma con il passeggino, quella è la diversa abilità, vuol dire una determinata categoria di pedoni che sono un po' più lenti nell'attraversare. Poi sono tutelati dal Codice della Strada questi, scivolino sì, scivolino no, sono tutelati dal Codice della Strada. Si è voluto dire "Va beh, per chi è agile attraversa in scioltezza e se vede arrivare il dissennato si arrangia, per chi invece non ha questa agilità...", non lo invogliamo con lo scivolino perché gli diamo il percorso alternativo prima oppure più avanti. Ecco, questo era il ragionamento che è squisitamente pratica però se - giustamente - non vogliamo far correre rischi a nessuna delle categorie dei pedoni di Carpiano conviene eliminarlo che è il male minore insomma.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Ma a quel punto a proprio rischio e pericolo insomma, chiaramente se non c'è l'attraversamento...

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Scusate, ributalizzo la cosa: o un attraversamento è un attraversamento sicuro o non è un attraversamento da consigliare tout court, son rapido... Int... Allora, chiediamo un minuto di sospensione per vedere di riorganizzare la mozione funzionalmente.

SOSPENSIONE

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Ai sensi degli articoli 15 e 18 del regolamento del Consiglio comunale, nonché dell'articolo 39 del decreto legislativo 267/2000, si chiede di inserire all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, e comunque entro i termini di legge, la seguente proposta: "Considerati i recenti lavori di riqualifica di via dei Caduti, che all'altezza dell'incrocio fra via dei Caduti e via delle Arti si è posizionato un attraversamento pedonale al quale si accede dai marciapiedi senza scivolo; che tale situazione irregolare è stata da noi segnalata nel Consiglio comunale del 30 novembre 2009; si chiede al Consiglio comunale di sollecitare l'Amministrazione comunale affinché venga messo in sicurezza l'attraversamento pedonale in via dei Caduti, con carattere d'urgenza".

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Bisogna dire cosa si intende per metterlo in sicurezza perché la distanza è tale che per noi è già in sicurezza.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

L'attraversamento, messa in sicurezza...

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Cioè tutti vorremmo che tutto fosse sicuro però a un certo punto bisogna fare una scelta.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Allora, o si fanno scelte tecniche prima o dopo, per rendere sicuro questo passaggio, ovvero rallentatori o quant'altro, e quindi questa è una scelta di tipo viabilistico, oppure in alternativo si rimuove l'attraversamento pedonale perché altri tipi di interventi non sono fattibili, questa poi è una scelta di tipo tecnico diciamo. Tuttavia, così com'è, per quanto è emerso in precedenza, è un attraversamento per alcune categorie di persone assolutamente insicuro, e quindi - in senso generale - insicuro.

INTERVENTO:

No, io volevo dire solo una cosa. Visto che avete adesso riformulato la mozione, mantenendo la... e tale situazione irregolare è stata da voi segnalata nel Consiglio comunale il 30 novembre 2009, giusto? Allora, all'inizio – devo dire la verità – anch'io pensavo che tale situazione fosse irregolare e me ne dispiacevo di questo. Però abbiamo prima sentito il responsabile dell'Ufficio Tecnico, che tale situazione irregolare significa tale situazione non regolare, invece ci è stato appunto prima detto che, dal punto di vista normativo, in realtà l'importante è consentire al disabile di poter accedere da un punto a) a un punto b) anche con un percorso alternativo ma comunque di poter andare nel punto b) esattamente come il normodotato. Quindi la situazione non è irregolare, questa è una considerazione di fatto, è stata appena elencata dal responsabile dell'Ufficio Tecnico. Detto questo, sono contento da un punto di vista che la legge dica questo, perché vuol dire che in realtà esiste la buona fede nell'aver fatto l'attraversamento pedonale lì, cioè non è stato un errore dal punto di vista normativo, è stata una opportunità in più data. Se, quello che io dico... quindi io direi innanzitutto di togliere questa situazione irregolare, perché abbiamo appena appurato che la situazione non è irregolare, per quanto riguarda la messa in sicurezza sì, potrei anche - diciamo - essere d'accordo, anche se poi alla fine io vorrei sentire da voi se la vostra opinione è quella che è stata ribadita prima, cioè se il punto è non sicuro la situazione migliore non sarebbe quella di... cioè, visto che avete scritto in precedenza di mettere gli scivoli, non sarebbe stata quella di valutare l'opportunità di togliere invece le strisce pedonali? In prima analisi, cioè voglio dire: voi, se avete fatto questa valutazione avete considerato non sicuro quel punto, quindi perché nella mozione – io vi chiedo – avete detto di inserire gli scivoli?

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Io prendo atto questa sera che in un'analisi tecnica- non sono un tecnico specialista in questo aspetto – quell'attraversamento pedonale è stato giudicato non idoneo per l'attraversamento pedonale, quindi non è stato un errore tecnico, prendo anch'io atto di questo fatto e vedo una cosa aggiuntiva, un'affermazione aggiuntiva: non è stato fatto deliberatamente perché quello è un punto insicuro sotto il profilo viabilistico. Io lo reputo abbastanza grave questo fatto perché comunque si dà adito a un attraversamento pedonale improprio. Quindi mi sembra, è palese questa situazione qua. Io cosa faccio, cosa aggiungo? Aggiungo: se tout court, così com'è, senza infrastruttura tecnica, è pericoloso per certe categorie di persone, che tra l'altro dovrebbero essere maggiormente protette, ma insomma dove siamo? Stiamo parlando di pelle della gente. Per cui io dico che è evidente che per me la situazione in quel contesto è: o si mettono delle condizioni, come sono avvenute in altre zone del paese, con attraversamenti pedonali sicuri, oppure si rimuove un attraversamento pedonale insicuro, cioè dai, non scherziamo su questi aspetti qua e non scherziamo sui formalismi, perché se scherziamo sui formalismi di fronte a questa situazione qua veramente mi sento in una situazione abbastanza raccapricciante. Prendo atto di una situazione, modifico la mozione in funzione di quello che prendo atto come Consigliere comunale, con la coscienza di fare un atto che poi ha delle implicazioni tecniche, pratiche, di un certo tipo; voglio sperare che anche da parte vostra ci sia una presa d'atto di questo fatto e con noi si spinga verso una direzione di messa in sicurezza di un attraversamento pedonale, lo ripeto.

Integro un attimo: come facciamo a definirla non irregolare questa situazione? Illegale magari non lo è.

INTERVENTO:

Ciò che è irregolare è ciò che viene definito dalla legge, cioè quello che è irregolare è quello che la legge non consente di fare.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Vogliamo definirla anomala, impropria?

INTERVENTO:

Poi sia chiaro, ognuno ha la sua opinione, cioè nel senso che... cioè personalmente anch'io, non mi piace la differenziazione di creare delle strisce per alcuni e per altri no.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Se il problema è l'aggettivo, io la definirei non idonea o impropria, se proprio irregolare vogliamo entrare nel...

INTERVENTO:

Eh ma c'è differenza, tra irregolare e improprio c'è molta differenza.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Non ne faccio una questione di aggettivi ma di senso pratico. Qui stiamo parlando di un punto insicuro, vogliamo metterlo in sicurezza o no? La domanda è questa.

INTERVENTO:

Sì sì, solo che la questione irregolare è come se uno avesse fatto un qualcosa contro le regole, è un po' diversa insomma.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Definiamola impropria, non sicura, tale situazione è non sicura.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Lo stesso incrocio è particolarmente fatto in un modo, ma storicamente, tale da non poter garantire una sicurezza assoluta, lo vedete, cioè la forma di questo incrocio, per cui a un certo punto... oltretutto la striscia pedonale è più in qui, perché questo è un vecchio, diciamo... il precedente disegno, quindi sono spostate di circa quindici/venti metri da qua, anzi da qui a qui ci sono nove metri e mezzo, da questo angolo alla striscia pedonale, nove metri e mezzo che qui non risultano alla visione insomma. Quindi – voglio dire – più che spostarlo come l'abbiamo spostato, in qua, non so che cosa potremmo fare di diverso insomma. Certo, mettergli gli scivoli non sono d'accordo perché favoriremmo in quel modo lì il passaggio lento di un disabile, che potrebbe fare appunto un giro assolutamente più corto di dieci metri – c'è scritto qua.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Ha detto bene il Sindaco sul fatto dell'incrocio, che è abbastanza anomalo e ha una forma strana, ma infatti la stessa rotonda, anche se non è oggetto della mozione, presenta numerosi problemi perché, provenendo dal centro di Carpiano e andando in direzione Pairana, si entra in rotonda dritti, perfettamente diciamo, c'è il dritto per dritto, che ovviamente non è una cosa che le norme tecniche consentono, di realizzare rotonde con una forma del genere; e dall'altro senso, e dall'altro senso di marcia, provenendo da Pairana e andando verso il centro, se voi vi fermate alle sei e mezzo, alle sette, alle sette e mezzo, alle otto del mattino, perdete il conto, perdete il conto del numero delle auto, delle autovetture che entrano in rotatoria in contromano, addirittura fanno i sorpassi in rotatoria. Toglietevi la curiosità di andare a vedere perché non è impedito, non è impedita quella manovra, scorrettissima, che all'inizio forse era impedita perché c'erano dei... adesso non mi viene il termine, c'erano delle piccole... sì, dei dissuasori, esatto, c'erano dei dissuasori, che poi sono spariti nell'arco del tempo, però quotidianamente numerosissime auto piuttosto che fare quella manovra molto - diciamo - molto strana, molto particolare, con la curva molto stretta, per cui molte auto vanno a sbattere contro lo spigolo del marciapiede, molti entrano dritti in rotatoria in contromano. Ecco, quindi solo a completamento.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Provi a immaginarsi senza la rotonda cosa farebbero. Cosa farebbero senza la rotonda allora? Non lo so.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

Cosa faremmo senza rotatoria? Prima non c'era la rotonda e c'erano delle precedenze ben precise.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Ma è aumentato il traffico però.

Il Consigliere Andrea BRUNI:

No, il problema...

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Scusate, chiediamo un attimo all'Ufficio Tecnico...

Il Consigliere Andrea BRUNI:

No no, solo una cosa veloce, solo una cosa veloce, Sindaco. Prima la precedenza ovviamente l'avevano quelli di via dei Caduti, e quindi erano sul rettilineo. Ora, in questo momento, stiamo bloccando quelli di via dei Caduti, che provengono... via delle Arti, che provengono dal Parco degli Aironi, e non hanno più la precedenza, è un incrocio diverso e trasformato rispetto a prima, è molto diverso. Ecco, tutto lì.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Prego, Turle.

Il Consigliere Daniele TURLE:

Ecco, io volevo dire che compito di un'amministrazione è mettere in sicurezza tutti gli attraversamenti pedonali e non solo quello. Non trovo opportuno, soprattutto in un Consiglio comunale, focalizzarci veramente su un punto e entrare in discussione di quelle che sono rotatorie, viabilità, cose di questo genere. Io genericamente auspico che da parte della Giunta ci sia un controllo di tutte queste situazioni ecco, questo è... mi sento tranquillo sulla scelta fatta fino ad oggi, su questo tipo di attraversamento, delle motivi sono state fornite. Lungi da questa Giunta la volontà di creare barriere architettoniche o - diciamo - dei disguidi, o degli sfavoreggiamenti ai disabili, vi abbiamo motivato alcune scelte, io non sono appunto per affrontare in Consiglio comunale "oggi c'è questa striscia, domani c'è un angolo, domani c'è un attraversamento". Ritengo che a Carpiano ci sia, rispetto ad altri contesti, una viabilità urbana, un contesto di vivibilità, di attraversamento, che pone in massima sicurezza il cittadino di Carpiano rispetto a tanti altri paesi, che vivono di una viabilità profondamente diversa dalla nostra. Questo non toglie che bisogna togliere l'attenzione dall'analisi della sicurezza, di ciascun vincolo, ce ne abbiamo tantissimi altri in paese, però - senza fare l'uccello del malaugurio - succedono cose purtroppo, capitano e possono capitare in tutte le situazioni, da questo punto di vista, quando ci si mette di mezzo l'imperizia, l'imprudenza delle persone. Compito di un'amministrazione è sicuramente quello di evitare. Ora, io in questo contesto, la posizione che vorrei tenere, e che comunque abbiamo preso una decisione, una scelta, non sono per togliere quel tipo di attraversamento perché comunque le persone per indole naturale attraversano quel tipo di attraversamento, perché l'uomo è portato alla scelta più breve e noi non potremmo mai mettere lì un vigile che dice a una persona "Tu di qua non passi". Nel momento in cui tu glielo togli la persona che passa di lì è più a rischio di essere esposta; compito nostro è anche prenderci la responsabilità in questo momento, e lo stiamo facendo, lo vorrei fare, di mettere in sicurezza il pedone che passa. Oggi vi dico: senza penalizzare un disabile io lì uno in carrozzina, credetemi, con tutto il rispetto che posso avere per un disabile, preferisco - e lo dico a questa amministrazione - che non attraversi in quel contesto. Vorrei chiudere la discussione e passare in votazione della mozione, come è stata presentata, con la modifica, esprimendo il parere favorevole a... diciamo il voto contrario del nostro gruppo.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Colleoni.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Vorrei un attimo replicare quello che è stato appena detto. Noi siamo partiti con il proposito semplicemente di constatare una situazione di recente aggiornamento, come è stato detto prima dal Consigliere Bruni, quindi non stiamo andando a ricercare con il lanterino certe situazioni ma, nel momento in cui si pone in essere un'azione, un'attività, l'aggiornamento di qualcosa, lì si focalizza l'attenzione. Questo è naturale, inevitabile, e anzi è un dovere di ogni Consigliere, maggioranza o minoranza che sia. Fatto questo, si è constatato una funzione: si è visto, si è portata in essere una proposta di mettere a posto quello che noi ritenevamo fosse un problema specifico, una dimenticanza, un problema tecnico, quello che è. Troviamo, in quell'approfondimento, emerge in Consiglio comunale che quel punto è un punto improprio di attraversamento e facciamo finta di niente. Ora, sinceramente non è che sia un comportamento, questo, coerente con un'attività funzionale di un'amministrazione, che prende atto di un fatto tecnico, di un fatto pratico, e può mettere in azione qualsiasi cosa che possa essere forme di rallentamento, trasferimento - se

esiste questa possibilità – uno studio più in là dell'attraversamento pedonale o la sua eliminazione. Io, in coscienza, e non so voi, di fare questo tipo di scelta, chi è la persona che ha la velocità sufficiente, perché poi diventa una questione di scelta di limiti, la persona anziana che non ha bisogno dello scivolo è sufficientemente protetta in quell'attraversamento, fisicamente lo può fare, e noi diciamo che quell'attraversamento lì è un attraversamento - attenzione, con le strisce pedonali, suggerito, perché le strisce pedonali suggeriscono la localizzazione di un attraversamento. Mi sembra veramente di far rischiare inutilmente delle persone, questa cosa qua non mi trova assolutamente d'accordo.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Allora, votiamo la vostra proposta di prima e poi vedrete voi di fare un'altra richiesta eventualmente, va bene?

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Se non vi sentite voi di intervenire come amministrazione in quel contesto ne prendiamo atto.

Il Sindaco Francesco RONCHI:

Su questa vostra richiesta io voto contrario.

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

Se volete, la rileggo e poi andrà in votazione?

Il Sindaco Francesco RONCHI:

No no.

Consigliere COLLEONI:

No, va bene.

(N.d.T. Vari interventi fuori microfono).

Il Consigliere Alessandro COLLEONI:

È stata fatta una richiesta di modifica con l'affermazione che tale situazione non sicura è stata da noi segnalata, eccetera eccetera, questo è quello che noi affermiamo essere da mettere in votazione.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli n. 3 (Colleoni, Bruni e Finelli), contrari n. 9 (Ronchi, Zannino, Dalla Torre, Pedersoli, Branca, Turle, Gualtieri, Samarati e Tiberio), astenuti n. 0, resi nelle forme di legge, dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI non approvare l'allegata mozione presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Carpiano", in data 14 maggio 2010, protocollo n. 4360, ai sensi dell'articolo 15 e 18 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.TO RONCHI DOTT. FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO RUSSO DOTT.SSA ANNA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 05.07.2010 al 20.07.2010, a norma dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Carpiano, lì 05.07.2010

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

È copia conforme all'originale ad uso amministrativo. (allegati inclusi/allegati separati)

Carpiano, lì 07/07/2010

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

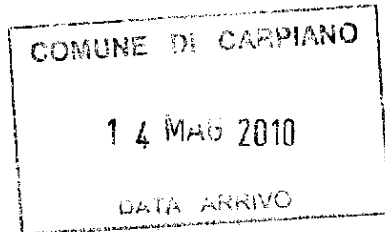
- È stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell' art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.
- È **diventata esecutiva** il _____ per decorrenza dei termini ai sensi di legge (10gg dalla data della pubblicazione art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.
- È stata _____

Carpiano, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
RUSSO DOTT.SSA ANNA

INSIEME PER CARPIANO

Gruppo Consiliare



Spett.le
Comune di Carpiano

c.a. **Signor Sindaco**

Segretario Comunale

Oggetto: mozione ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento di Consiglio Comunale

Ai sensi degli artt. 15 e 18 del Regolamento di Consiglio Comunale, nonché dell'art. 39 del DLSG 267/2000, si chiede di inserire all'O.D.G. del prossimo Consiglio (comunque entro i termini di legge) la seguente proposta:

CONSIDERATI

- i recenti lavori di riqualifica in Via dei Caduti
- che all'altezza dell'incrocio fra Via dei Caduti e Via delle Arti si è posizionato un attraversamento pedonale al quale si accede dai marciapiedi senza scivolo.
- che le barriere architettoniche nei luoghi pubblici devono essere abbattute e non create
- che tale situazione irregolare è stata da noi segnalata nel Consiglio Comunale del 30 novembre 2009.

SI CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE

di sollecitare l'Amministrazione Comunale affinché vengano realizzati opportuni scivoli sui marciapiedi in corrispondenza dell'attraversamento pedonale in questione, con carattere d'urgenza.



COMUNE di CARPIANO		
<input checked="" type="checkbox"/> SINDACO	VICE SINDACO	<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE GENERALE
<input type="checkbox"/> ASSESSORE Educazione, Formazione, Mobilità, Trasporti		
<input type="checkbox"/> ASSESSORE Sicurezza, Sport, Cultura e Tempo Libero		
<input type="checkbox"/> ASSESSORE Politiche Sociali e Giovanili		
<input checked="" type="checkbox"/> UFFICIO SEGRETERIA	UFFICIO SCUOLA	UFFICIO BIBLIOTECA
POLIZIA LOCALE COMMERCIO	MESSO COMUNALE	UFFICIO TECNICO
UFFICIO RAGIONERIA PERSONALE	UFFICIO TRIBUTI	UFFICIO ENTRATE
UFFICIO DEMOGRAFICO	ASSISTENTE SOCIALE	PROTEZIONE CIVILE

Andrea Bruni

Alessandro Colleoni

Luana Finelli